



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



ALLEGATO 1

## **Misura 16–Cooperazione (art. 35 Reg. 1305/2013)**

**Intervento 16.9.1**-*Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare*

## **PIANO DI COOPERAZIONE**

# 1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DICOOPERAZIONE

## 1.1 TIPOLOGIA DI SOTTO AZIONE:

Sotto azione 16.9.1 a) agricoltura sociale e welfare rurale

Sotto azione 16.9.1 b) agricoltura didattico/educativa

## 1.2 TITOLO DEL PROGETTO DICOOPERAZIONE

**BIODIVERSITA' TRA DUE MARI**

## 1.3 OBIETTIVI DEL PROGETTO DICOOPERAZIONE

Lo scopo del progetto di cooperazione è la realizzazione di attività di educazione ambientale ed alimentare ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile nella logica anche della valorizzazione delle aree interne, attraverso l'attivazione sul territorio di rapporti di collaborazione e concertazione tra enti pubblici, privati, mondo della scuola, associazionismo e organismi di ricerca.

L'area di intervento dell presente progetto è quella delle produzioni tipiche del reventino

Attraverso di esso si vuole attivare nelle scuole e sul territorio "percorsi" con cui valorizzare le coltivazioni/produzioni tradizionali e tipici della nostra regione e che trovano in questi luoghi le loro origini.

Si ha anche l'ambizione di ridurre la distanza tra mondo agricolo e quello delle istituzioni scolastiche, anche attraverso il perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Creare uno spazio fisico da utilizzare a scopo didattico che rappresenti un luogo in cui si svolgano interventi di educazione alimentare ed ambientale e uno spazio naturale da utilizzare a scopo didattico;
- Avvicinare le nuove generazioni al lavoro dell'agricoltore al fine anche di preservare un patrimonio di saperi legati al mondo rurale che altrimenti andrebbe perso
- far conoscere le coltivazioni tipiche del territorio ed in generale della nostra regione, le loro stagionalità, i cicli produttivi dei prodotti agricoli;
- educare anche ad un consumo consapevole con l'impiego dei prodotti agroalimentari di qualità del territorio (Km. Zero, DOP, IGP, Biologici e tradizionali) e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Partenariato, si auspica di sviluppare e incoraggiare attività didattico - educative a supporto delle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione anche con le amministrazioni pubbliche, con l'intento anche di trasferire ai soggetti interessati dall'intervento buone pratiche di uno sviluppo veramente sostenibile.

## **1.4 ANALISI DEL CONTESTO E INDICAZIONE DEI FABBISOGNI PER LA SOTTO AZIONE PRESCELTA**

Il contesto socio economico in cui si colloca il progetto è quello delle aree interne collinari e montane del centro della Calabria in una zona che ricomprende il monte Reventino e l'altopiano silano.

La maggior parte dei comuni di queste aree è al di sotto dei 5.000 abitanti, ed alcuni di essi non raggiungono i 2000.

Fare educazione ambientale ed alimentare in queste zone, si sta rivelando un momento cruciale per riavvicinare i ragazzi, gli insegnanti ed i cittadini al territorio, alle produzioni agricole proprie di questi areali, ai metodi attuali ed antichi legati alla loro trasformazione ed infine alla loro storia.

In questi contesti appare ormai imprescindibile il recupero delle peculiarità del territorio, della sua biodiversità, delle sue produzioni, in un'ottica di sviluppo integrato e sostenibile che blocchi lo spopolamento delle aree interne.

Infatti, l'attenzione crescente nei confronti del tema dell'alimentazione e dello sviluppo sostenibile fa sì che l'attività legata alla "fattoria didattica" svolga 2 importanti funzioni:

- importante strumento di informazione e divulgazione per l'orientamento dei consumi alimentari, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e la conoscenza e il rispetto del territorio,
- attività di diversificazione dell'azienda agricola che attraverso di essa trova una sua nuova e più importante ragione d'essere: non solo luogo di produzione ma anche detentrica e divulgatrice di conoscenze e tradizioni.

Destinatario principale dei processi di educazione ambientale e alla sostenibilità rimane il mondo della scuola, rappresentato dagli alunni e dai loro docenti. Nel caso del presente progetto non solo la scuola dell'obbligo ma anche gli istituti superiori del territorio in cui si attua il progetto.

Inoltre esso punta a far divenire le fattorie didattiche fulcro di una serie di incontri anche al di fuori del circuito scolastico, per esempio scegliendole come sedi per seminari di studio, convegni e simili su questioni alimentari e/o ambientali;

Nell'ambito dell'azione che si vuole mettere in atto è apparso chiaro che sarebbe risultato strategico coinvolgere le Amministrazioni Pubbliche del territorio, anche nell'ottica di una maggiore pubblicità e disseminazione dei risultati. Per tale motivo si è chiesto alle PPAA di aderire al partenariato di progetto al fine di coinvolgerle attivamente nelle attività previste per un migliore coinvolgimento delle popolazioni locali.

## **1.5 DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI SOLUZIONI DIRETTAMENTE UTILIZZABILI PER:**

- lo sviluppo dell'agricoltura didattico/educativa (in caso di attivazione della sotto azioneB)

Partendo dalle premesse fatte nei paragrafi precedenti le attività progettuali si indirizzeranno verso una serie di interventi che porteranno ai seguenti risultati:

- Creare una rete tra le aziende agricole partner al fine di creare una struttura di educazione ambientale permanente rivolta al territorio e che di esso raccolga gli stimoli e le esigenze.
- Far divenire l'azienda agricola un'aula speciale ed un luogo di apprendimento dove si eplichino attività permanenti di educazione alimentare ed ambientale rivolte al territorio;
- Rendere consapevoli gli imprenditori agricoli di essere propositori di modelli culturali e di comportamento innovativi nella tutela e nella diffusione di valori afferenti l'ambiente rurale, i prodotti naturali, i prodotti tipici e la sostenibilità ambientale.
- Costruire un legame forte e qualificante tra le risorse del territorio ed i suoi abitanti attraverso la realizzazione delle attività didattiche

Nelle intenzioni dei promotori della presente azione tali risultati dovranno divenire una base su cui costruire ed ampliare la rete delle fattorie didattiche del loro territorio unificando e qualificando i metodi di divulgazione informazione e didattici con cui approcciarsi ai fruitori dei vari percorsi di conoscenza.

Si intende altresì sviluppare in modo preminente la figura dell'agricoltore custode e divulgatore di conoscenze tradizionali, ma anche e soprattutto innovative e sostenibili in ambito alimentare ed ambientale.

Si vuole mettere a punto un nuovo approccio all'educazione alimentare ed ambientale che si adatti all'utenza ed ai contenuti utilizzando la metodologia dei percorsi che si svilupperanno tra didattica in aula, lezioni multimediali con l'utilizzo di tecnologie innovative, ma anche e soprattutto con lezioni pratiche nei luoghi di produzione e trasformazione.

L'obiettivo finale è quello di rendere la metodologia replicabile in altri contesti e/o realtà produttive che intendano aderire alla rete nata col presente progetto o eventualmente costituirne una ex novo

## 2. COMPOSIZIONE DELPARTENARIATO

Aggregazione già costituita

da costituirsi

DENOMINAZIONE PARTNER	RUOLO ALL'INTERNO DEL PARTENARIATO	TIPOLOGIA DI Partner (pubblico/privato)	COMPARTO PRODUTTIVO/ CATEGORIA DI APPARTENENZA
ALLASIA PLANT	CAPOFILA	PRIVATO	AGRICOLO/VIVAISMO
ARSAC	PARTNER	PUBBLICO	DIVULGAZIONE AGRICOLA
COMUNE DI SERRASTRETTA	PARTNER	PUBBLICO	PPAA
COMUNE DI DECOLLATURA	PARTNER	PUBBLICO	PPAA
COMUNE DI CARLOPOLI	PARTNER	PUBBLICO	PPAA

## **2.1 MOTIVARE LA SCELTA DEL PARTENARIATO E DESCRIVERE LA SPECIFICITA' DEI PARTNER**

- descrivereisoggettipartecipantialraggruppamento(partner)ponendoinevidenzalaloropertinenzaall'interno del raggruppamentostesso;
- motivazione dellapartecipazione diognicomponente(perleaggregazionigiàcostituite motivare la coerenza del partenariato in funzione della nuova attività intrapresa)
- descrizione delle modalità di assunzione delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione di azioni innovative

La fattoria didattica può essere un grande momento di educazione alimentare e ambientale per i ragazzi, in cui è possibile scoprire un modo nuovo per avvicinarli all'agricoltura e alle sue produzioni di qualità. Va da sé che i migliori risultati si ottengono con la collaborazione di tutto il mondo che ruota intorno all'economia rurale.

I soggetti coinvolti nel progetto di cooperazione risultano coerenti agli obiettivi che si vogliono raggiungere perchè:

### **Capofila**

Il Capofila ha acquisito in questi anni una solida esperienza nella divulgazione delle tematiche oggetto del presente progetto. Collabora attivamente con le scuole del territorio in progetti di alternanza scuola lavoro, formazione dei ragazzi, progetti di fattoria didattica. È stato partner e collabora tuttora con diverse istituzioni scientifiche (Università, CREA, ecc.) in progetti tesi principalmente alla valorizzazione della biodiversità della regione.

**Arsac** è l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria che si occupa di promuovere la sperimentazione e la divulgazione di buone prassi nell'agricoltura. Il suo è un ruolo chiave all'interno del progetto perchè sostiene soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole in modo sostenibile

**COMPLETARE QUADRO DETTAGLIATO DEL PARTENARIATO IN FONDO AL PIANO DI COOPERAZIONE**

### **3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E LORO RIPARTIZIONE TRA I VARI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO**

#### **3.1 METODO ADOTTATO PER LA COSTRUZIONE DEL PROGETTO E PIANO DI LAVORO**

Per la costruzione del progetto il partenariato a seguito di una serie di incontri tra i partecipanti, attraverso l'interlocuzione con i possibili fruitori e sulla base delle esperienze pregresse acquisite sia singolarmente da ciascun soggetto sia dalla rete partenariale ha messo a punto le attività di progetto sviluppandole secondo:

1. Due direttrici fondamentali
2. Una serie di percorsi specifici suddivisi per ambito scolastico e per tematica trattata.

Le 2 direttrici principali saranno:

- L'attività di educazione, divulgazione, ed informazione rivolta alle scuole secondarie superiori
- L'attività di educazione alimentare ed ambientale rivolta ai bambini delle scuole elementari e medie facenti parte dei comuni coinvolti

Le due attività sono complementari tra loro in quanto rappresentano un percorso che intende far conoscere ai ragazzi, a partire dalle scuole elementari per arrivare sino al diploma, il mondo delle produzioni tipiche del territorio del Reventino, ripercorrendone tutta la filiera ed evidenziando le peculiarità delle produzioni locali sotto l'aspetto economico, salutistico e culturale. Il progetto inoltre intende mettere in evidenza quali siano le peculiarità ambientali e della biodiversità del territorio del Reventino. In tale ottica saranno previsti interventi volti ad illustrare le produzioni tipiche del territorio con particolare riguardo al settore olivicolo, castanicolo e dei legumi a cui l'area è da sempre vocata.

Per quanto riguarda i percorsi la loro articolazione discende dalla volontà di fornire percorsi articolati ma anche abbastanza completi sulle tematiche trattate. Si è poi anche posta particolare attenzione alla complementarietà degli argomenti tra loro ed alla loro rispondenza alle necessità e contesti emersi dal territorio.

I percorsi come detto sono divisi per ambito scolastico e per tematica. Le attività preparatorie di progetto hanno portato alla definizione di percorsi riguardanti:

- La filiera bosco legno
- Le produzioni castanicole e frutticole del Reventino
- Il recupero di versanti oggetto di dissesto idrogeologico
- La valorizzazione della biodiversità nell'areale del Reventino

Per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario, come su accennato, avvalersi anche della collaborazione dei divulgatori dell'ARSAC che su queste tematiche molto proficuamente hanno sempre lavorato.

### 3.2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SINGOLE FASI DEL PROGETTO

In questo paragrafo verranno indicati nel dettaglio le attività di progetto **da rivedere**

<b>PRIMO PERCORSO: FILIERA BOSCO-LEGNO</b>		
<b>UTENTI: Allievi Istituti Professionali per l'Agricoltura</b>		
<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURATA (ore)</b>	<b>DOCENTI</b>
Cenni sulle Piante autoctone della Calabria	4	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Cenni sulla Legislazione che regola il comparto Bosco- Legno	3	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
La raccolta delle sementi dai boschi da seme delle varie Regioni. La preparazione e la conservazione delle sementi	6	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
La semina e la gestione delle essenze forestali ( con attività pratiche)	6	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Gestione del bosco: dall'impianto di rimboschimento alla gestione del bosco maturo( con attività pratiche)	5	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Cenni sulla gestione di un vivaio forestale: dalla scelta delle piante in base alla qualità, all'allestimento dei carichi e consegna delle piante stesse (con prove pratiche)	6	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Visita Guidata del Vivaio	6	TITOLARE DELL'AZIENDA
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36</b>	

<b>SECONDO PERCORSO: FRUTTICOLTURA E CASTANICOLTURA</b>		
<b>UTENTI: Allievi Istituti Professionali per l'Agricoltura</b>		
<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURATA (ore)</b>	<b>DOCENTI</b>
Cenni sulle Frutticoltura dell'Area (ecotipi locali di melo, pero, ciliegio, susino, ecc).	2	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Castanicoltura da frutto: conoscenza dei principali ecotipi di castagne dell'Area	3	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA



Approfondimento aspetti fitosanitari e controllo biologico dei parassiti (con particolare riferimento al Cinipide galligeno).	6	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Cenni sulla preparazione delle marze di ecotipi in via di estinzione, innesti delle marze in vivaio	6	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Scelta e qualità delle piante da mettere in commercio	5	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Aspetti nutraceutici e salutistici delle castagne	6	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Visita Guidata del Vivaio	6	TITOLARE DELL' AZIENDA
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36</b>	

**TERZO PERCORSO: GIARDINAGGIO, MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO,  
PIANIFICAZIONE IDROGEOLOGICA E RECUPERO DI VERSANTI/ AREE PERCORSE DAL  
FUOCO**

**UTENTI: Allievi Istituti Professionali per l'Agricoltura**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURATA (ore)</b>	<b>DOCENTI</b>
Cenni sulle Leggi e regolamenti che riguardano il verde pubblico e la vendita delle piante	3	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Presentazione dei giardini più belli della storia: immagini e video di viali, parchi e piazze pubbliche.Video di giardini e parchi privati con collezioni uniche	2	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Preparazioni di miscugli di terriccio per ogni pianta a seconda delle varie tipologie	5	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Le essenze ottimali per la realizzazione di interventi di verde pubblico	5	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Regolamento sul dissesto idrogeologico ed interventi di recupero di aree degradate	3	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Interventi di ingegneria naturalistica	5	AGRONOMI,DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Le essenze ottimali per il recupero di aree		AGRONOMI,DIVULGATORI

degradate	3	AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Le essenze ottimali per il recupero di aree percorse dal fuoco	3	AGRONOMI, DIVULGATORI AGRICOLI, ESPERTI DELLA MATERIA
Visite Aziendali	6	TITOLARE DELL'AZIENDA
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>35</b>	

### QUARTO PERCORSO: LA BIODIVERSITA' FRA DUE MARI

**UTENTI: Allievi degli Istituti Comprensivi del comprensorio del Reventino (IC Serrastretta- IC Soveria Mannelli, IC Tiriolo)**

**I programmi saranno modulati in relazione alle fasce di età degli allievi impegnati nel percorso.**

ATTIVITA'	DURATA (ore)	DOCENTI
<b>Percorso 1 - Gli alberi dell'area del Reventino:</b> riconoscimento delle diverse specie attraverso le foglie ed il portamento. Nomenclatura delle varie essenze con il nome comune e il nome botanico + <b>visita Vivaio</b>	4+1	ESPERTI DELLA MATERIA + TITOLARE DELL'AZIENDA
<b>Percorso 2 -Le piante medicinali, aromatiche e da cucina dell'area del Reventino:</b> riconoscimento delle diverse specie attraverso le foglie ed il portamento. Nomenclatura delle varie essenze con il nome comune e il nome botanico + <b>visita Vivaio</b>	4+1	ESPERTI DELLA MATERIA + TITOLARE DELL'AZIENDA
<b>Percorso 3 - Mostra pomologica della frutta del Reventino e laboratori di degustazione + Visita vivaio</b>	4+1	ESPERTI DELLA MATERIA + TITOLARE DELL'AZIENDA

Verrà realizzato anche un sito web in cui verranno riversati i contenuti corsuali e messi a disposizione dell'utenza. Il sito servirà inoltre quale strumento di comunicazione interno ed esterno del partenariato. Interno per attivare discussioni sull'andamento del progetto, sui suoi feedback, su eventuali miglioramenti e/o ampliamenti. Verso l'esterno quale strumento aggiuntivo per la divulgazione e disseminazione dei risultati di progetto, ma anche come strumento di discussione e confronto coi i fruitori delle attività didattiche

### **3.3 SPECIFICARE PER OGNI PARTNER LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA E RELATIVE RESPONSABILITÀ**

Il progetto di cooperazione consiste nel raggiungere, con l'intero gruppo, gli obiettivi di maggiore consapevolezza dello sviluppo sostenibile attraverso attività formative in educazione ambientale ed alimentare. Ciascun partner è stato individuato per rispondere a precise esigenze e per garantire competenze preziose.

Il **Capofila** oltre a mettere a disposizione le strutture presso cui si svolgeranno le attività di educazione alimentare ed ambientale, utilizzerà l'esperienza acquisita in questi anni al fine di rendere le lezioni e le attività pratiche più proficue e istruttive. Il capofila ha una struttura tecnica, formata da agronomi ed esperti della materia capaci di supportarlo nell'attività didattica e dimostrativa.

L'**ARSAC** fornisce il supporto scientifico e la competenza tecnica dei suoi divulgatori; l'ente infatti può vantare una dotazione di risorse umane e di know how scientifico di tutto rispetto, che gli consentirà di supportare proficuamente le attività di progetto in tutti i loro aspetti sia teorici che pratici.

### **3.4 TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

- descrizioni della tempistica generale del progetto con la suddivisione per fasi e tabella con cronoprogramma delle attività

Il progetto di cooperazione dovrà svolgersi nell'arco dell'anno accademico delle scuole prendendo in considerazione la data di avvio delle attività.

I percorsi didattici per le scuole superiori seguiranno necessariamente un'andamento stagionale essendo essi legati a produzioni specifiche e pertanto si svolgeranno a cavallo dei mesi autunnali invernali

Analoga situazione per quelli rivolti alle scuole inferiori

Pertanto le attività di progetto avranno la loro maggiore concentrazione tra ottobre e marzo con qualche residua attività ad aprile e maggio ma solo nel caso degli istituti comprensivi.

## CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

**Il progetto avrà la durata di 1 anno dall'inizio delle attività**

Descrizione dell'attività: Percorsi didattici rivolti agli istituti superiori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
attività 1												
attività 1 bis												
attività 2												

Descrizione dell'attività: Percorsi didattici rivolti alle scuole inferiori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
attività 1			X									

## 4. PIANO FINANZIARIO

### 4.1 DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO PER ATTIVITÀ

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	CONTRIBUTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO	SPESA TOTALE
<b>Attività 1 PERCORSO 1</b>	€ 3.360,00	€ 840,00	€ 4.200,00
<b>Attività 2 PERCORSO 2</b>	€ 3.936,00	€ 984,00	€ 4.920,00
<b>Attività 3 PERCORSO 3</b>	€ 3.360,00	€ 840,00	€ 4.200,00
<b>Attività n 4 PERCORSO 4</b>	€ 3.520,00	€ 880,00	€ 4.400,00
<b>Attività n.5 ACQUISTI</b>	€ 10.240,00	€ 2.560,00	€ 12.800,00
<b>Attività n 6 Disseminazione e divulgazione dei risultati</b>	€ 4.800,00	€ 1.200,00	€ 6.000,00
<b>Attività n 7 Attività di Cooperazione</b>	€ 2.400,00	€ 600,00	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>	€ 31.616,00	€ 7.904,00	

Le spese per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013.

## 4.2 DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO PER VOCE DI COSTO E ATTIVITÀ

TIPOLOGIA DI COSTO <sup>1</sup>	Attività n.1	Attività n. 2	Attività n. 3	Attività n. 4	Attività n. ....	TOTALE
DOCENZE						
ALTRI COSTI INERENTI L'ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE						
IMPLEMENTAZIONE SITO WEB E ITC						
DISSEMINAZIONE E RISULTATI						
COOPERAZIONE						
<b>TOTALE</b>						

<sup>1</sup> Le tipologie di costo devono essere riportate così come previsti nel Capitolo 8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI dell'Avviso Pubblico.

- 2 Allegare preventivi e/o altra documentazione che attesti la ragionevolezza dei costi (capitolo 9 Avviso Pubblico)

#### 4.3 DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E SUA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE ATTIVITÀ E TRA I DIVERSI PARTNER

ATTIVITÀ	CAPOFILE	PP1 (Arsac)	PP2	PPn	TOTALE
Attività 1	€ 3.500,00	€ 700,00			€ 4.200,00
Attività 2	€ 3.520,00	€ 1400,00			€ 4.920,00
Attività 3	€ 3.850,00	€ 350,00			€ 4.200,00
Attività 4	€ 900,00	€ 3500,00			€ 4.400,00
Attività 5	€ 12.800,00				€ 12.800,00
Attività 6	€ 6.000,00				€ 6.000,00
Attività 7	€ 3.000,00				€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 33.570,00</b>	<b>€ 5.950,00</b>			<b>€ 39520,00</b>

Le spese per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013.



#### **4.4 DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E SUA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI COSTO E TRA I DIVERSI PARTNER**

<b>TIPOLOGIA DI COSTO <sup>2</sup></b>	<b>CAPOFILA</b>	<b>PP1 (arsac)</b>	<b>PP2 (LE DRIADI)</b>	<b>PPn</b>	<b>TOTALE</b>
DOCENZE					
ALTRI COSTI INERENTI L'OGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE					
IMPLEMENTAZIONE SITO WEB E ITC					
DISSEMINAZIONE RISULTATI					
COOPERAZIONE					
<b>TOTALE</b>					

<sup>2</sup> Le tipologie di costo devono essere riportate così come previsti nel Capitolo 8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI dell'Avviso Pubblico.

#### **5 . PIANO DEGLI INDICATORI**

**Descrizione e quantificazione degli indicatori target di progetto, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto)**

Indicatori risultati del progetto		
Indicatori stato avanzamento del progetto		
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET
Estensione della formazione	Numero di partecipanti	?
Presenza ai laboratori	Sommatorie ore di assenza rispetto al tot di quelle erogate	% assenze registrate
Soddisfazione sulle competenze acquisite	Numero di questionari di soddisfazione positivi	n.
Coinvolgimento degli stakeholder nella realizzazione del progetto	Numero di stakeholder partecipanti al progetto	% rispetto al totale stakeholder
Diffusione dell'informazione	Material informativo realizzato	n. di prodotti realizzati
Livello di cooperazione e fiducia	n.soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad un'altra iniziativa	100%
Soddisfazione degli student in relazione alle attività formative	n.interviste positive	% rispetto al totale
<p><b>DA FARE</b></p>		

## 6. MODALITA DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

- Definizione dei risultati oggetto della diffusione
- Individuazione del destinatari dell'attività di trasferimento
- Definizione delle tempistiche e dei mezzi di comunicazione

**- Altri elementi utili di valutazione dell' attività di trasferimento dei risultati del progetto**

**PREMESSA**

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'educazione al consumo consapevole, attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e ambiente, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile; favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali, attraverso la conoscenza del valore nutritivo degli alimenti, il consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente o legati alla tradizione e alla cultura del territorio rurale.

La finalità del Piano di comunicazione e diffusione sarà quella di predisporre un quadro generale di riferimento per la gestione e il coordinamento delle diverse forme di comunicazioni realizzate durante lo svolgimento del progetto, con il contributo dei diversi partner e tenendo conto anche dei target specifici che si intende raggiungere.

Quindi realizzare un'azione con strumenti trasversali e a disposizione di tutti i partner. Chiaramente l'azienda agricola potrà beneficiare dei risultati e delle buone pratiche che verranno individuati dal Progetto.

**INTRODUZIONE**

La comunicazione e la diffusione dei dati avverrà mediante tre livelli strategici:

- 1) "Obiettivi, Attività e risultati del progetto": prevede l'utilizzo di canali di comunicazione e divulgazione di tipo convenzionale (sito Web, conferenze e convegni a tema, materiale informativo distribuito in occasione degli eventi, ecc.);
- 2) "Sensibilizzazione e creazione del consenso": si basa sull'organizzazione di iniziative locali volte ad attirare l'interesse dei soggetti destinatari del progetto;
- 3) "Trasferimento dei risultati ottenuti": mira ad un trasferimento effettivo delle conoscenze e dei risultati ottenuti e quindi al consolidamento e alla sedimentazione delle informazioni veicolate

**NELL'AMBITO DEL PROGETTO VERRANNO REALIZZATE LE SEGUENTI ATTIVITÀ**

- a) Ideazione e realizzazione e definizione dell'immagine grafica complessiva.
- b) Ideazione e realizzazione dei supporti e strumenti di comunicazione (formato elettronico e cartaceo newsletter, sito web, social network, canale you tube dedicato, brochure, cartellette, roll-up, ecc").
- c) Conferenze ed incontri pubblici.
- d) Ufficio Stampa dedicato, Articoli e comunicati stampa.
- e) Iniziative correlate alla promozione e supporto divulgativo alle attività del progetto e del partenariato.
- f) Implementazione dei contenuti sui supporti web.
- g) Realizzazione report fotografico e video delle attività.

**LA COMUNICAZIONE VERRÀ REALIZZATA SIA CON STRUMENTI ON LINE CHE OFF LINE**

Strumenti di comunicazione on line

### Strumenti di comunicazione on line

#### **Sito Web**

Il sito web rappresenterà la parte centrale e portante della comunicazione, al fine di ridurre fortemente l'utilizzo di carta e quindi l'utilizzo di strumenti a basso impatto ambientale

L'obiettivo del sito sarà quello di:

- diffondere i risultati del progetto
- sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del progetto
- dare comunicazione degli eventi riguardanti il progetto (es. conferenze, eventi pubblici,

ecc)

Il sito conterrà testi, immagini, filmati e pubblicazioni scaricabili liberamente, una sezione riservata ai partners del progetto, news in evidenza e una newsletter.

Il sito sarà aggiornato e implementato nei suoi contenuti per tutta la durata del progetto

#### **Newsletter**

Il progetto prevede la diffusione di una newsletter a cadenza periodica da stabilire, allo scopo di informare e diffondere informazioni riguardanti il progetto (obiettivi, risultati intermedi, eventi), le attività dei partner sul progetto ed eventuali informazioni inerenti i temi trattati dal progetto di rilevanza nazionale o mondiale.

La newsletter sarà spedita via mail a coloro che si iscrivono attraverso il sito web del progetto, ad un indirizzo di utenti selezionati e ai contatti forniti dai partner del Progetto.

Tutte le newsletter prodotte saranno scaricabili liberamente dal sito web, anche dagli utenti non registrati.

La newsletter avrà un'immagine coordinata con il sito del progetto.

- h)
- i) Iniziative correlate alla promozione e supporto divulgativo alle attività del progetto e del partenariato.
- j) Implementazione dei contenuti sui supporti web.
- k) Realizzazione report fotografico e video delle attività.

#### **Social Media**

Per amplificare la diffusione delle attività legate al progetto e per mantenere alta l'attenzione dei temi trattati, verranno attivati i social network più popolari facebook, Twitter, Instagram, ecc..

### Strumenti di comunicazione off line

#### **Brochure**

Allo scopo di divulgare gli obiettivi del progetto, è prevista la stampa di una brochure in formato cartaceo e elettronico. La Brochure, oltre ad illustrare sinteticamente gli obiettivi, le attività e i risultati previsti conterrà una descrizione dei diversi partner e del loro ruolo all'interno del progetto. La brochure sarà sempre disponibile sul sito del progetto in formato elettronico in italiano e sarà stampata in un numero limitato di copie per la distribuzione in occasione di tutti gli eventi e le attività del progetto.

#### **Cartellette, roll-up, ecc.**

## QUADRO DETTAGLIATO DEL PARTENARIATO

### Partner CAPOFILA

Denominazione  
Tipologia:  
Codice ATECO (nel caso di impresa):  
Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):  
Città: ACRI  
CAP:  
Provincia: COSENZA  
Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:  
Sito Web (se disponibile):

#### Dati del legale rappresentante

Cognome:  
Nome:  
Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:

### Partner 1 (PP1)

Denominazione: **ARSAC**  
Tipologia:  
Codice ATECO (nel caso di impresa):  
Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): **VIALE TRIESTE 97**  
Città: **COSENZA**  
CAP: **87100**  
Provincia: **COSENZA**  
Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:  
Sito Web (se disponibile): <http://arsac.calabria.it>

### Partner 2 (PP2)

Denominazione:  
Tipologia:  
Codice ATECO (nel caso di impresa): Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):  
Città:  
CAP:  
Provincia:

Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:  
Sito Web (se disponibile)

**Partner 3 (PP3)**

Denominazione:  
Tipologia:  
Codice ATECO (nel caso di impresa):  
Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):  
Città:  
CAP:  
Provincia:  
Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:  
Sito Web (se disponibile)

**Partner 4 (PP4)**

Denominazione:  
Tipologia:  
Codice ATECO (nel caso di impresa):  
Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):  
Città:  
CAP:  
Provincia:  
Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:  
Sito Web (se disponibile)

**Partner 5 (PP5)**

Denominazione:  
Tipologia:  
Codice ATECO (nel caso di impresa):  
Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):  
Città:  
CAP:  
Provincia: Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:

Sito Web (se disponibile)

**Partner 6 (PP6)**

Denominazione:

Tipologia:

Codice ATECO (nel caso di impresa): Codice CUUA:

Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):

Città:

CAP:

Provincia:

Telefono:

Email:

PEC:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Sito Web (se disponibile)

**Partner 7 (PP7)**

Denominazione:

Tipologia:

Codice ATECO (nel caso di impresa): Codice CUUA:

Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):

Città:

CAP:

Provincia:

Telefono:

Email:

PEC:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Sito Web (se disponibile)

**Partner 8 (PP8)**

Denominazione:

Tipologia:

Codice ATECO (nel caso di impresa): Codice CUUA:

Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):

Città:

CAP:

Provincia:

Telefono:

Email:

PEC:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Sito Web (se disponibile)

**Partner 9 (PP9)**

Denominazione:

Tipologia:

Codice ATECO (nel caso di impresa): Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):  
Città:  
CAP:  
Provincia:  
Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:  
Sito Web (se disponibile)

**Partner 10 (PP10)**

Denominazione:  
Tipologia:  
Codice ATECO (nel caso di impresa): Codice CUUA:  
Codice iscrizione CCIAA (nel caso di altra impresa):  
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):  
Città:  
CAP:  
Provincia:  
Telefono:  
Email:  
PEC:  
Codice Fiscale:  
Partita IVA:  
Sito Web (se disponibile)